

# In coda dall'alba al Cup dell'ospedale per il timore di restare senza dottore

Convocati i pazienti di un medico che ha cambiato la sede del suo primo ambulatorio. Lunghe file, molti dovranno ripresentarsi oggi

Mariangela Milani

## CASTELSANGIOVANNI

● In coda dalle sei del mattino per comunicare se cambiano o confermano il proprio medico curante. È successo ieri allo sportello unico del Cup dell'ospedale di Castelsangiovanni, dove decine e decine di castellani si sono messi in fila fin dalle prime luci dell'alba e sono rimasti in paziente attesa per ore sperando di fare in tempo ad accedere allo sportello. Ma per molti di loro non è stato possibile, tanto che oggi dovranno rimettersi nuovamente in coda.

Il motivo del sovraffollamento è legato al fatto che uno dei medici condotti, il dottor Giuseppe Guasconi, ha cambiato la sede del suo primo ambulatorio, che non è più Castelsangiovanni ma Calendascio. «A partire da oggi - spiega un anziano signore in coda con la moglie - dobbiamo decidere se vogliamo rimanere con Guasconi oppure se scegliamo un altro medico. Molti di noi, per paura di rimanere senza medico, si sono pre-

sentati subito. C'è chi è arrivato qui alle sei di stamattina».

«Io sono qui dalle nove e guardi che numero ho in mano» dice una signora mentre mostra il biglietto con impresso il numero 117, mentre il tabellone per la chiamata alle 11,30 segna l'81. «Io sono più fortunata» dice ironicamente una signora seduta in sala di attesa mentre mostra il numero 96. Accanto a lei una donna, con evidenti problemi di deambulazione, mostra il 136. «Non so se riuscirò ad entrare - dice - ma una cosa la so, ed è che Guasconi non lo cambio neanche morta. Per me, e per tanti, è un angelo».

Alcuni pazienti lamentano poca chiarezza nelle lettere con cui l'Ausl comunicava il cambio. «Nella prima lettera - spiega una signora - c'era scritto solo che Guasconi avrebbe cessato il 7 di aprile e che dall'8 avremmo dovuto sceglierci un medico, ma non si spiegava che avremmo potuto restare con lui. Lo abbiamo capito solo quando abbiamo chiesto spiegazione agli sportelli». A fine mattinata i cinque operatori del Cup sono riusciti a



Alcuni dei pazienti in coda ieri al Cup: a fine mattinata gli operatori erano riusciti a smaltire 170 richieste

smaltire 170 richieste (una collega di un altro ufficio si è aggiunta al personale già in servizio per smaltire la fila delle prenotazioni delle visite) e c'è da scommetterci che per almeno tutta la settimana si ripeteranno le stesse scene.

«Lo sapevano che ci sarebbe stata questa ressa - dice una donna in coda - perché non hanno mandato qualcuno in più? Gli operatori fanno quello che possono ma l'Ausl poteva mandare rinforzi». «Molti di noi - aggiunge un'altra donna - sono qui con anche le deleghe di altre persone, visto che al mattino in tanti lavorano e non possono venire».

## DOMANDE APERTE FINO AL 21 MAGGIO

### Servizio civile in Comune, disponibili 2 posti

## CASTELSANGIOVANNI

● C'è tempo fino al 21 maggio per tutti i ragazzi dai 18 ai 29 anni che vogliono fare domanda per prestare servizio civile nel Comune di Castelsangiovanni. I posti disponibili sono due e l'impegno richiesto è di 5 giorni alla settimana per una media di 25 ore settimanali. A Castelsangiovanni i due partecipanti saranno impegnati in attività che riguardano l'assistenza ai minori e disabili, all'inter-

no di un progetto che si chiama Family Net. I volontari del servizio civile lavoreranno al fianco degli operatori comunali e svolgeranno sia attività d'ufficio presso lo sportello sociale che anche attività come accompagnamento di persone disabili presso i luoghi in cui svolgono le attività quotidiane. Ai volontari viene chiesto anche un impegno nell'aggiornamento delle pagine web e delle newsletter dei servizi sociali del Comune. Il rimborso spese è di 360 euro mensili. **MM**